

FAMIGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia – Castelnuovo Val di Cecina (PI) – Anno 47
donse@parrocchiainsieme.it - Tel 0588 \ 20618 – Cell.347.8567671 www.parrocchiainsieme.it

GLI SPOSI LUCA E IOSE' MARIA HANNO RISPOSTO ALL'INVITO DI GESU'

Finalmente la nostra Parrocchia ha vissuto la gioia di partecipare alla Messa in cui si è celebrato il Sacramento del Matrimonio! I

Ciò è avvenuto sabato 15 Luglio 2017.

Il matrimonio cristiano, non è semplicemente una cerimonia che si fa in chiesa, coi fiori, l'abito, le foto ma un sacramento che avviene nella Chiesa, e che anche fa la Chiesa, dando inizio ad una nuova famiglia. **Il sacramento del matrimonio è un grande atto di fede e di amore e richiede il coraggio di credere alla bellezza di collaborare col Creatore a dare la vita e di vivere quell'amore che spinge ad andare sempre oltre, oltre sé stessi e anche oltre la propria famiglia.**

I Cristiani si sposano lo fanno ricevendo un "Sacramento" che fa diventare "santo e sacro" l'amore umano e che fa nascere una Famiglia fondata sui principi cristiani che assomigli il più possibile alla

Gli sposi Luca e Iosè Maria entrano in chiesa



Gli Sposi durante la S. Messa



"Santa Famiglia di Nazaret", fatta da "Giuseppe, Maria e Gesù". Luca Pierattini e Iosè Maria Pizzardi, si sono sposati in un tempo molto diverso da quello in cui vissero Gesù Maria e Giuseppe, però i loro esempi di vita sono sempre attualissimi e sono ancora il "segreto" per la buona riuscita anche delle nostre famiglie, dopo duemiladiciassette anni!

Luca e Iosè Maria se lo devono ricordare!...Tra i tantissimi auguri fatti e che facciamo ancora, c'è questo: "Che non lo dimentichiate!... E che, come vi ho detto durante la Messa, "che sentiate il bisogno e il dovere di essere in questa vostra Parrocchia una "coppia Cristiana "viva e partecipe ai nostril problemi -Padre Paolo, su delega dell'Arciprete ha celebrato il Matrimonio e insieme hanno celebrato la Santa Messa. Don Secondo

PERCHE' IL MALE IN MEZZO A NOI E DENTRO DI NOI?

Non hai seminato del grano buono e com'è che è nata la zizzania?



"IL BUON GRANO E LA ZIZZANIA"

Tante volte abbiamo pensato e forse detto: "Perché Dio non fa piazza pulita di tutti questi delinquenti che spacciano la droga, che commerciano le armi, che praticano l'usura, che trafficano le persone, che... Perché Dio non fa una bella ripulita?" **Dio invece...** Da dove viene la zizzania? Ed egli rispose loro: "Un nemico ha fatto questo!". E i servi gli dissero: "Vuoi che andiamo a raccoglierla?". **"No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano".**

Perché Dio si comporta così? Ci risponde la parabola che ascoltiamo alla Messa di questa domenica. Per il Signore una persona è come mille, e una persona è come tutte. Per lui,

nessuno può essere trascurato, e anche al più malvagio deve essere assicurata la possibilità di ravvedersi: "E' consolante e rassicurante questo Dio che ha cura di tutti noi, di tutte le cose....

A questo punto potremmo dire: "Ma così facendo, per non perdere un delinquente, Dio, che fa? Lascia

che sia resa difficile la vita di tante persone giuste e buone?" Ma poi noi siamo proprio giusti e buoni?? E quando siamo proprio noi la "zizzania" che rende difficile la vita alle persone per Bene? Dio non fa e non farà così". Ci piacerebbe essere sradicati subito? Certamente Dio non vuol trattare allo stesso modo i buoni e i delinquenti. Perché Dio è buono, ma non buonista. Dio è paziente ma anche giusto!. Ci sarà un giudizio: "Al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; **il grano invece riponetelo nel mio granaio**".

La parabola di Gesù non ci invita solo a meditare sul male e il bene che vediamo attorno a noi nella vita quotidiana e in quella sociale e politica, ma anche dentro di noi. Perché, anche dentro di noi c'è della zizzania che ci scandalizza e che non sappiamo di dove viene e come mai si trova lì. Forse noi siamo come quei servi: mentre dormivano il nemico si dava da fare. Noi non possiamo fare operazioni di bonifica veloce e violenta. Ci dobbiamo invece impegnare di più a "concimare" e difendere il grano buono, a proteggerlo, a fargli spazio, a renderla difficile la sua crescita. Nei campi di grano ben coltivati e ben custoditi la zizzania non ha vita facile.

"MENTRE I SERVI DORMIVANO, IL NEMICO HA FATTO QUESTO"

Il nemico, cioè il Maligno, il Diavolo non lo incontriamo mai per la strada, perché non si fa riconoscere: non ha le corna e non ha la coda, ma va vestito bene, ha il telefonino, sa usare internet; viaggia in auto e col motorino. Se apriamo bene gli occhi, probabilmente lo riconosciamo!

Cerca di non farsi riconoscere ma la sua presenza la vediamo anche troppo bene: è così chiara e continua.... Soprattutto se i servi dormono, lui sa di essere vincente e ha vita facile.... Ma non si può dormire!!! Impegniamoci a fare il BENE e sia sempre così
don Secondo

IL "SUFFRAGIO" PER LE ANIME DEL PURGATORIO

(seguito dal numero precedente?)

La parola "**suffragio**" si usa di solito per indicare una "consultazione elettorale", ma ora nel nostro caso e nel linguaggio della Chiesa Cattolica, essa ora ha un significato tutto diverso e indica **l'applicazione offerta, di preghiere, di indulgenze e di opere buone per le Anime del Purgatorio, per ottenere da Dio la remissione della "pena temporale"** che devono sopportare in sconto dei peccati commessi durante la vita terrena. Per questo si usa dire, ad esempio, "Messa di suffragio", quando essa viene celebrata per una persona defunta.

Da notare la distinzione tra "pena eterna" che è quella dell'Inferno, e "pena temporale" che è quella del Purgatorio, che ha una "durata limitata.

Suffragi per i Defunti

Noi, su questa terra, abbiamo la possibilità di venire in loro aiuto affinché le loro pene siano alleviate e abbreviate. E verità di fede. Noi possiamo aiutare le Anime del Purgatorio con la preghiera, con le indulgenze, con opere di carità, con qualunque opera buona applicata a loro suffragio. Il mezzo però più efficace è la S. Messa. Quando essa viene celebrata in suffragio delle Anime del Purgatorio, è Gesù stesso che prega per loro, si sacrifica per loro sull'altare.

A questo punto non va dimenticato che noi possiamo purificarci in terra prima di morire, e non è escluso il caso di chi, accogliendo con pazienza certe prove della vita, possa raggiungere direttamente il Paradiso senza passare per il Purgatorio. Inoltre conviene riflettere che mentre in Purgatorio ci si può solo purificare, sulla terra invece le preghiere, le opere buone, le sofferenze accettate, oltre ad essere purificatorie per noi, sono anche meritorie e quindi fonte di maggior gloria e felicità in Paradiso.

La terra dunque può sostituire il Purgatorio, o almeno farcelo abbreviare.

Purtroppo in terra la maggior parte di noi cristiani non vogliamo sapere di sofferenze e di mortificazioni volontarie per espiare i propri peccati. Anzi spesso ci lamentiamo e non siamo affatto rassegnati alle croci quotidiane. Di bene, purtroppo, ne facciamo poco troppo poco. Inoltre commettiamo con molta frequenza peccati veniali e difetti di ogni specie e non senza fare alcuno sforzo per evitarli o diminuirli. Se facciamo poco o niente per diminuire ed espiare le nostre colpe qui su questa terra, dovremo affrontare pene e sofferenze nel Purgatorio. (fine)

LUTTO: Il 17 Luglio è morta a 77 anni TANZINI TERMA Ved. BARSOTTI. Era una signora buona e religiosa: Ogni sabato sera era solita venire alla Messa col pulmino della Misericordia. Innalziamo a Dio la nostra preghiera per Lei ed esprimiamo vive condoglianze al figlio e ai Parenti.

..mentre i servi dormivano un nemico ha fatto questo



Le erbacce e la zizzania

